

Servizi ai Bambini da 0 a 6 anni Comunali

I servizi del Comune di Genova per la prima infanzia sono luoghi di educazione, di attenzione e cura, di sostegno alla genitorialità e di diffusione della cultura dell'infanzia.

Il Manifesto Pedagogico contiene i principi del progetto educativo così sintetizzati:

I bambini e le bambine sono attivi protagonisti del loro processo di crescita.

Ciascun bambino è portatore e soggetto di diritti e prioritariamente porta in sé quello di essere rispettato e valorizzato nella propria identità, unicità e differenza, nei propri tempi di sviluppo e di crescita; individualmente, nella relazione con il gruppo ognuno è portatore di una sensibilità ecologica verso gli altri e verso l'ambiente ed è costruttore di esperienze a cui è capace di attribuire senso e significato.

Partecipazione

La partecipazione è per i nostri servizi un valore e una strategia che qualifica il modo dei bambini, degli educatori e dei genitori di essere parte del progetto educativo: è la strategia che viene co-costruita e vissuta nella quotidianità della relazione.

Ascolto

In un processo di educazione partecipata l'atteggiamento di ascolto attivo tra adulti, bambino e ambiente è premessa e contesto di ogni rapporto educativo.

Apprendimento come processo di costruzione soggettiva e di gruppo

Ciascun bambino è costruttore attivo di saperi, competenze ed autonomie, attraverso differenti ed originali processi di apprendimento che si declinano nella relazione con i coetanei, gli adulti e gli ambienti nel rispetto dei tempi individuali.

Progettazione

L'azione educativa prende forma attraverso la progettazione della didattica, degli ambienti, della partecipazione, della formazione del personale e non mediante l'applicazione di programmi predefiniti

Organizzazione degli ambienti, spazi e relazioni

L'organizzazione del lavoro, degli spazi, dei tempi dei bambini e degli adulti appartiene strutturalmente ai valori e alle scelte del progetto educativo. E' un'organizzazione che si costruisce attraverso una rete di opzioni e di assunzioni di responsabilità a diversi livelli, amministrative, politiche e pedagogiche; scelte che concorrono a garantire identità, stabilità e sicurezza ai bambini e al servizio tutto connotandolo nelle sue potenzialità di qualità e prassi.

L'ambiente interagisce, si modifica e prende forma anche in relazione ai progetti e alle esperienze di apprendimento dei bambini e degli adulti in un dialogo costante tra architettura e pedagogia.

Il coordinamento pedagogico ha elaborato insieme ad insegnanti ed operatori dei nidi e delle scuole dell'infanzia un'offerta articolata di progetti che hanno declinato e sostanziato nella pratica educativa i principi del progetto educativo.

Gli insegnanti e gli educatori, nel rispetto delle loro caratteristiche e specificità strutturali ed organizzative si sono impegnati in differenti percorsi formativi di ricerca-azione che possono essere considerati strumento d'innovazione pedagogica ed educativa.

Le **scuole tematiche** sono espressione e declinazione dei valori e della cultura promossi dal **Manifesto Pedagogico** dei servizi 0/6 del Comune di Genova per:

garantire la qualità del servizio educativo e quale risposta ai diritti dei bambini e delle attese delle famiglie nell'ambito di una nuova cultura dell'infanzia

valorizzare e potenziare la professionalità del personale docente e non docente a partire dall'attuazione di specifiche iniziative di aggiornamento

sostenere le scuole ed i nidi nella consapevolezza di essere espressione educativa dinamica di una comunità.

Nidi e Scuole d'infanzia tematiche

I Nidi e le scuole d'infanzia del Comune di Genova stanno sperimentando da alcuni anni l'inserimento nella loro programmazione curricolare di alcune tematiche che vanno a caratterizzare l'offerta formativa e permettono approfondimenti specifici.

I saperi scientifici, la lingua inglese e il plurilinguismo, la dimensione interculturale, il rapporto con l'ambiente, la creatività infantile caratterizzano l'azione che alcune di queste scuole intendono potenziare.

La metodologia delle scuole tematiche rappresenta un'innovazione organizzativa che ha permesso di valorizzare le competenze presenti nelle scuole, far circolare più efficacemente saperi e pratiche, rinforzare l'offerta formativa.

La città della convivenza

L'impegno per una scuola inclusiva e attenta alle tematiche della convivenza nelle differenze è al centro dell'attenzione della Civica Amministrazione.

Al di là di una pur doverosa attenzione alle problematiche emergenziali dei soggetti più fragili, che vanno affrontate attraverso opportune azioni di sostegno e compensazione, sembra urgente sostenere la scuola nel difficile percorso di promozione di nuove forme di convivenza, verso le quali l'educazione ha un ruolo decisivo fin dalla prima infanzia.

Riaffermare il valore delle differenze e nello stesso tempo imparare a gestire e trasformare in senso positivo i conflitti che la differenza provoca sono le finalità di queste azioni di promozione educativa

Rafforzare percorsi di educazione interculturale nelle scuole genovesi, con particolare attenzione ai contesti a più alta presenza di bambini e famiglie di origine immigrata.

Raccogliere, valorizzare e diffondere le buone pratiche pedagogiche presenti nelle scuole, in una logica di lavoro di rete cittadino.

La città delle lingue

Fin dalla prima infanzia è importante potenziare un corretto approccio da parte dei bambini e delle famiglie alle competenze linguistiche che sempre più diventeranno competenze necessarie per una piena cittadinanza.

Numerose indicazioni normative della Comunità Europea segnalano la necessità di sostenere i percorsi di conoscenza delle lingue su tre diversi piani:

una lingua madre, la lingua del cuore e degli affetti personali, che i bambini hanno il diritto

di mantenere, come forte elemento di identità personale;
una lingua di comunicazione, che fornisce ai bambini residenti in un luogo un veicolo di comunicazione comune: in questo caso la lingua italiana, che la scuola ha il dovere di insegnare e rafforzare con tutti i bambini, sia coloro che la parlano come lingua madre, sia coloro che la affrontano come lingua straniera;
una lingua internazionale, che consenta alle future generazioni di partecipare a pieno titolo alle opportunità che la società della mobilità consente a chi ne sa e può usufruire: lingue internazionali più diffuse sono l'inglese, il francese, lo spagnolo.

Le scuole infanzia ospitano numerose azioni di rafforzamento delle diverse competenze linguistiche, attraverso l'introduzione a scuola di laboratori didattici specifici.

Collaborazioni sono in corso con il Dipartimento di Lingue dell'Università di Genova e con associazioni culturali specializzate.

La città della scienza

Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo indicano le strategie e le modalità per un primo approccio alla natura logica e matematica del mondo in cui viviamo. La matematica diventa un'idea del mondo da condividere, un modo di rappresentare la realtà. Collegare matematica e vita questo è uno degli obiettivi a cui tendere valorizzando le curiosità dei bambini, consentendo loro di sperimentare l'utilizzo di codici culturali condivisi all'interno di esperienze significative, favorendo la discussione e il ragionamento intorno alle inevitabili contraddizioni che nascono nei percorsi di apprendimento. Le domande che si pongono i bambini spesso sono le stesse cui hanno cercato di rispondere gli uomini nei millenni di sviluppo della loro storia. Il punto di partenza non è mai una realtà astratta, ma è la vita quotidiana, quella concreta e tangibile di tutti i giorni, dove nascono i problemi, le domande e soprattutto dove il bambino inizia a costruire competenze trasversali quali: osservare, manipolare, interpretare i simboli per rappresentare significati, chiedere spiegazioni, riflettere, ipotizzare e discutere soluzioni. Allora scopriamo insieme ai bambini il piacere di "fare matematica", lasciamoci prendere dalla meraviglia di questa disciplina che si lega al rigore della dimostrazione, alla argomentazione delle proprie ragioni, ma anche allo stupore e alla meraviglia di fronte all'infinito. Matematica e stupore, matematica e intuizione, matematica come caleidoscopio per leggere il mondo.

La città dell'ambiente

Il rispetto e l'attenzione per l'ambiente non rappresenta per i bambini un astratto dovere, ma si concretizza in azioni che partono dall'osservazione e dalla cura del territorio nel quale le scuole sono collocate, per allargarsi a domande e riflessioni più ampie sui temi del riutilizzo dei materiali di scarto, del contrasto allo spreco, del rispetto ambientale.

Il progetto "Orto in condotta", promosso a livello nazionale dall'associazione Slow Food, è diventato strumento principale delle attività di educazione alimentare e ambientale di alcune scuole e nidi d'infanzia del Comune di Genova. Il coinvolgimento attivo e consapevole dei bambini promuove i valori della scoperta e della curiosità.

I bambini vengono stimolati alla conoscenza e all'osservazione degli elementi naturali, nella loro manipolazione e aiutati a condividere con i propri compagni di viaggio la scoperta di ciò che li circonda, offrendo loro la possibilità di imparare a denominare ciò che vedono, toccano, odorano.

Prendersi cura di una piantina ed osservarne la sua evoluzione offre la possibilità ai bambini di riflettere e interiorizzare che non esiste l'aver tutto e subito e che bisogna avere pazienza, occorre saper attendere e rispettare i tempi della natura.

Negli spazi esterni delle scuole coinvolte dal progetto si prevede di realizzare, anche grazie al coinvolgimento dei genitori e di collaborazioni esterne, piccoli orti urbani, che diventano strumenti didattici finalizzati ad attività di educazione alimentare ed ambientale. Parallelamente all'interno delle scuole saranno creati ed allestiti laboratori su attività narrative, grafico-pittoriche, che aiutino i bambini a rielaborare i contenuti delle esperienze fatte.

La città creativa

I linguaggi artistici e espressivi rappresentano uno straordinario strumento di potenziamento delle competenze emozionali e relazionali, che la scuola non può lasciare in secondo piano rispetto alla sfera cognitiva.

Offrire ai bambini l'occasione di avvicinarsi alle diverse forme che la creatività umana ha prodotto fornisce loro un primo vocabolario di segni, gesti, suoni per imparare a gestire le proprie emozioni, a dare corpo alle proprie paure e gioie, a inventare mondi ancora non pensati.

Ecco allora che appaiono necessari approcci precoci al mondo della musica e dei suoni, all'universo del segno grafico e pittorico, al vocabolario sempre più ricco della parola narrata, al gesto come strumento di espressione danzata e teatrale.

La città offre un ampio panorama di occasioni per potenziare nelle scuole l'approccio alle arti, al piacere e alla meraviglia che sanno suscitare: la scuola così si apre anche a costruire futuri cittadini più attenti e consapevoli.

La città del fare e del capire

La scuola montessoriana basa il piacere dello studio sul fare e sul capire, sulla libera scelta delle attività e sulla gioia di lavorare coi compagni, sul collaborare guidati da un adulto che non esprime giudizi e confronti continui, ma sostiene il percorso individuale e il gruppo, in un clima di scambio e di libera esplorazione.

I bambini imparano attraverso attività spontanee, durante i quali sviluppano un'enorme energia. E' interessante vedere con quale profonda capacità immaginativa i bambini siano in grado di prendere personalmente in mano il proprio apprendimento quando sanno di essere rispettati.